



Mercoledì 4 maggio 2016 | il Giornale del Piemonte

■ Parte dal progetto «Fa bene diffuso» l'accordo di collaborazione firmato ieri tra Città Metropolitana di Torino e S-Nodi, l'agenzia sostenuta da Caritas per lo sviluppo di progetti di lotta contro la povertà. Il progetto replica su scala metropolitana l'azione «Fa bene» avviata nel 2013 da S-Nodi in Barriera di Milano. Qui, nel mercato di piazza Foroni, cui si sono aggiunti corso Chieti, corso Svizzera, via Porpora e Crocetta, i clienti vengono sensibilizzati dai commercianti dei banchi e dei negozi ad acquistare piccole quantità di cibo da donare alle famiglie del quartiere in difficoltà. A fine mattina il cibo donato viene raccolto insieme all'invenduto, smistato in pacchie consegnato in bicicletta alle famiglie che, a loro volta, si impegnano a restituire quanto ricevuto in forma di servizi alla comunità. In poco più di due anni sono stati oltre cento i nuclei familiari coinvolti, 90 i commercianti aderenti, 4 mila e 800 le consegne realizzate per 55 mila chilogrammi di cibo raccolto e 7 mila le ore di attese di restituzione. Questo grazie alla volontà congiunta di 30 realtà istituzionali e associative locali. E ora il progetto si estende a tutto il territorio della Città Metropolitana, partendo subito con il mercato della Zona omogenea 2 Atm Nord e con l'intenzione di replicarlo rapidamente in tutti i mercati disponibili. Ma questo è solo l'inizio. Grazie al protocollo di intesa firmato con la Città metropolitana, sarà un'azione innovativa di governance pubblico-privato che potrà essere sperimentata su un'area vasta. L'accordo stabilisce infatti che Città Metropolitana e S-Nodi pro-

INNOVAZIONE SOCIALE L'iniziativa «Fa bene diffuso» di S-Nodi

La lotta alle nuove povertà comincia nei mercati

Accordo tra la Caritas e la Città Metropolitana per ampliare il progetto che prevede la donazione di cibo in cambio di servizi



SCAMBIO Chi è in difficoltà può ricevere cibo e «ripagare» con servizi per la comunità

muovano congiuntamente sul territorio nuove culture e nuove soluzioni per il contrasto alla povertà. Esperienze e capacità dei due soggetti convergeranno nella realizzazione di attività di tipo territoriale, di progettazione, monitoraggio e formazione che possono integrar-

si e sostenersi, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, concorrendo a orientare e facilitare la realizzazione di azioni sistematiche e attuare diverse forme di collaborazione in grado di analizzare i nuovi bisogni sociali.

«La Città Metropolitana ha

nel suo Dna lo sviluppo strategico del territorio: una visione ampia che promuove la crescita economica di pari passo con il benessere e la qualità della vita dei cittadini - ha spiegato Lucia Centillo, consigliera delegata della Città metropolitana -. Di qui l'interesse per favorire

iniziative attente alla vulnerabilità sociale che trovino la loro espressione in una logica non puramente assistenziale, ma che si sviluppano a partire dal territorio, rafforzano la coesione sociale fra tutti i cittadini, fanno crescere l'identità di una comunità e la sua capacità di «regolare». Proprio gli obiettivi che si pone «Fa bene». «Progetti come questo - ha sottolineato Tiziana Ciampolini, ceo di S-Nodi - sono in grado di avviare processi concreti di contrasto alla povertà e di generare welfare di comunità, oggi fondamentale per uscire da una crisi che ha fatto precipitare molte famiglie in uno stato di povertà precedentemente sconosciuto. Il protocollo sottoscritto con la Città Metropolitana garantisce che tutto il territorio possa moltiplicare la sperimentazione di forme d'innovazione sociale nella lotta alla povertà. S-Nodi promuove infatti sinergie istituzionali, perché gli esiti del lavoro diano vita a policies efficaci nel contenuto, nell'uso delle risorse, nei benefici per la realizzazione di una società produttrice di benessere pubblico».